

I DATI della Fondazione **Edison**Tra aprile e giugno  
rallenta l'export**NOVARA**

Secondo l'Osservatorio sull'export attivato dalla Fondazione **Edison** in collaborazione con l'Associazione industriali e la Camera di commercio di Novara nel secondo trimestre del 2011 la crescita delle esportazioni in provincia di Novara (+12%) ha subito un rallentamento rispetto ai primi tre mesi dell'anno (+18,2%). Considerando il periodo gennaio-giugno 2011, invece, l'export della provincia di Novara è cresciuto del 14,9%, a fronte del +15,8% della media nazionale. Le sole esportazioni manifatturiere del Novarese nel primo semestre del 2011 sono cresciute del 14,8%, superando i due miliardi di euro in valore. I settori che hanno messo a segno le performance migliori sono quello dei mezzi di trasporto (+44,8%), delle sostanze e prodotti chimici (+38,1%), degli articoli in gomma e materie plastiche (+30,6%) e dei computer, apparecchi elettronici e ottici (+30,6%). Quanto ai due principali comparti manifatturieri della provincia di Novara, continua il consolidamento della cre-

scita delle esportazioni di prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+17%), con l'export dei tessuti che è aumentato del 24,5% e quello degli articoli di abbigliamento, escluso l'abbigliamento in pelliccia, che è cresciuto del 32%; l'export del comparto dei filati di fibre tessili è cresciuto invece del 34,8%. Per quanto riguarda le "macchine di impiego generale", che comprendono la rubinetteria e il valvolame, la crescita semestrale è invece ridotta al +1,2%.

A livello di mercati di sbocco, circa due terzi delle manifatture novaresi sono esportate nei Paesi dell'Ue a 27 (64%), risultando in crescita del 12,6% rispetto al primo semestre del 2010. In crescita anche le esportazioni verso i Paesi Extra Ue-27 (+19,1%), che nel primo semestre del 2011 hanno rappresentato il 36% dell'export manifatturiero della provincia di Novara. Germania, Francia e Svizzera si confermano i più importanti mercati di sbocco dei manufatti novaresi; la Svizzera e la Germania sono inoltre i due Paesi che, dopo la Polonia, mettono a segno la crescita maggiore.

